

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali

Struttura Consorzi di miglioramento fondiario, consorterie e produzioni vegetali

Avviso fitosanitario dell'8 giugno 2026 – viticoltura
Lotta obbligatoria allo scafoideo, vettore della flavescenza dorata

Si informano i viticoltori che per contenere la diffusione della **Flavescenza dorata**, con provvedimento dirigenziale **7101** del **3/12/2025** è stata data applicazione alle nuove misure di lotta alla Flavescenza dorata **stabilite con ordinanza del servizio fitosanitario centrale**.

Questa ordinanza stabilisce che **i trattamenti insetticidi contro il vettore sono obbligatori in tutta la Valle d'Aosta**.

Tutte le informazioni sulla flavescenza in Valle d'Aosta (mappa, ordinanza, approfondimenti sui trattamenti) sono disponibili nel seguente link

<https://www.regione.vda.it/allegato.aspx?pk=126565>

Nelle zone infestate e cuscinetto si consiglia di eseguire il primo trattamento subito dopo la fine della fioritura (al più tardi entro il 20 giugno). I Comuni interessati comprendono l'intero territorio di **Pont-Saint-Martin, Donnas, Bard, Hône, Arnad, Issogne, Verrès, Montjovet, Pontey, Saint-Vincent, Châtillon, Chambave, Saint-Denis, Verrayes, Nus, Quart, Saint-Christophe, Charvensod, Gressan, Jovençan, Aymavilles, Aosta, Villeneuve** e in quelle **cuscinetto** (circostante la zona infestata, che consistono in una fascia di raggio di 500 m dai confini della zona infestata) vi è **l'obbligo di effettuare 2 trattamenti insetticidi** che possono salire a 3 nel caso in cui non vi sia un abbattimento efficace della popolazione di scafoideo e che possono essere ridotti a 1 in caso di bassi livelli iniziali di presenza del vettore. Le schede di registrazione dati, che devono essere conservati in azienda, sono riportate sul sito della regione al link seguente

<https://www.regione.vda.it/allegato.aspx?pk=113234>

Nelle zone indenni è obbligatorio almeno 1 trattamento che può essere evitato dimostrando l'assenza di Scafoideo nell'apezzamento. Il trattamento è consigliato **dopo 15- 20 giorni dalla fine della fioritura, in ogni caso entro il 10-15 luglio**.

Di seguito si forniscono le indicazioni per chi ha l'obbligo di eseguire 2 trattamenti (zona infestata e zona tampone)

LOTTA CHIMICA

1° trattamento –con uno dei seguenti principi attivi:

- **Acetamidrid** **ATTENZIONE: NEI VIGNETI DOVE E' PRESENTE POPILLIA SI CONSIGLIA DI USARLO NEL SECONDO INTERVENTO** (contattare i tecnici per ulteriori informazioni)
- **Flupyradifurone** (con questo principio attivo massimo 1 intervento all'anno)

- **Sulfoxaflor** (autorizzato per uso di emergenza contro scafoideo fino al 28 agosto 2026, non autorizzato per chi segue le misure agroambientali)

2° trattamento: 2-3 settimane dopo il primo in corrispondenza della massima presenza di ninfe di 2° e 3° età, con uno dei seguenti principi attivi:

- **Acetamiprid** (in etichetta autorizzato un intervento all'anno)
- **Etofenprox** (candidato alla sostituzione)
- **Deltametrina**
- **Lambdacialotrina** (candidato alla sostituzione)
- **Esfenvalerate** (candidato alla sostituzione)
- **Tau-fluvalinate**

LOTTA BIOLOGICA

Chi adotta la lotta biologica o utilizza prodotti esclusivamente biologici per combattere lo *S. titanus* **è tenuto ad effettuare 2 trattamenti/anno di cui uno deve essere a base di piretrine naturali**

1° trattamento: subito dopo la fine della fioritura della vite usando uno dei seguenti principi attivi (efficaci solo sulle neanidi):

- **Sali potassici di acidi grassi**
- **Piretrine**
- **Azadiractina**
- **Maltodestrine**
- **Olio essenziale di arancio dolce**
- **Silicato di alluminio (caolino calcinato)** utilizzabile solo il prodotto SURROUND® WP CROP PROTECTANT unico prodotto fitosanitario autorizzato per usi di emergenza fino al 29/07/2026

2° trattamento: a distanza di 15 giorni obbligatoriamente con Piretrine (Quando si utilizzano le piretrine si raccomanda di acidificare l'acqua e di trattare la sera per evitare la rapida degradazione del principio attivo provocata dai raggi solari)

Sono ammessi ulteriori trattamenti con azadiractina, olio di arancio dolce, caolino, sali potassici degli acidi grassi (da usare prima della comparsa degli adulti), Beauveria e Piretrine (queste ultime possono essere date al massimo 3 volte per anno).

ACCORGIMENTI DA ADOTTARE DURANTE I TRATTAMENTI CONTRO LA CICALINA DELLA FLAVESCENZA DORATA (*Scaphoideus titanus* Ball)

- A) **per preservare gli insetti impollinatori adottare le misure contenute nelle linee guida e istruzioni operative divulgate con avviso generale del 27 marzo 2020 ed in particolare https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx**
- falciare preventivamente le erbe fiorite presenti sotto la chioma e attendere il loro appassimento;
 - non trattare contro scafoideo durante la fioritura della vite, ma attendere la fine della fioritura;
 - adottare tutti gli accorgimenti necessari ad evitare fenomeni di deriva (non trattare con vento e a velocità superiore a 3m/s).
- B) **per migliorare l'efficacia del prodotto insetticida:**
- utilizzare sempre il prodotto insetticida da solo (le miscele con fungicidi e/o concimi diminuiscono l'efficacia del trattamento);
 - bagnare accuratamente tutta la vegetazione, comprese le parti interne e nascoste, nonché

gli eventuali polloni e i ricacci lungo il fusto. A tal fine è necessario utilizzare volumi di acqua elevati (volume minimo di 400 lt/ha) e una velocità di avanzamento utile a consentire al prodotto di raggiungere la pagina inferiore delle foglie;

- trattare preferibilmente appena prima del tramonto quando l'insetto vettore si muove di meno (in alternativa trattare al mattino molto presto, ma non con prodotti che si degradano con la luce come ad esempio le piretrine naturali);
- eliminare i polloni cimare e sfoltire la vegetazione e togliere le erbe infestanti molto sviluppate alla base dei ceppi 2-3 giorni prima del trattamento.
- Utilizzare per la miscela acqua a pH inferiore a 7 (l'ideale è pH 6). Se l'acqua disponibile è neutra o alcalina abbassare preventivamente il pH con apposito acidificante.
- verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura impiegata per il trattamento

Gli aderenti all'SQNPI o alla misura 10.1.3 devono controllare le limitazioni di utilizzo consultando il Disciplinare di Produzione Integrata sul sito regionale alla pagina:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/disciplinare_produzione_integrata_i.aspx

ATTENZIONE: per proteggere il patrimonio apistico da possibili effetti negativi provocati da trattamenti fitosanitari è vietato trattare le piante fiorite con prodotti insetticidi, aficidi, acaricidi, diserbanti e disseccanti ed è obbligatorio sfalciare le erbe fiorite presenti sotto-chioma prima di distribuire la miscela fitosanitaria. Queste, e altre indicazioni utili alla salvaguardia delle api, sono contenute nelle linee guida e istruzioni operative approvate con PD n. 1265/2020 e consultabili alla pagina web:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/per_gli_agricoltori/fitosanitario/apifitofarmaci_i.aspx

Si raccomanda l'osservanza delle indicazioni contenute nell'allegato n. 1 alla DGR 342/2017 (in prossimità di aree frequentate da popolazione o gruppi vulnerabili occorre apporre apposita cartellonistica e utilizzare prodotti che non riportino in etichetta determinate frasi di rischio). Fondamentale è inoltre il rispetto delle indicazioni contenute nelle etichette dei formulati commerciali relative alle distanze da rispettare dai corsi d'acqua o da altre aree naturali sensibili, soggette a tutela.

Per maggiori informazioni:

Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, località La Maladière – Rue de la Maladière n. 39, Saint-Christophe (responsabile tecnico Sandro Dallou, tel. 0165.275382-86/340.0634624 – ispettori fitosanitari: Rita Bonfanti, tel. 0165/275405– Eric Grange (tel. 0165/275404 – 331/1493490) – Centralino tel. 0165/275420.

www.regione.vda.it/agricoltura

Comunicazione a cura dell'Assessorato Agricoltura e Risorse naturali, Ufficio servizi fitosanitari, in collaborazione con l'Institut Agricole Régional